

dalla prima pagina

Stretta

ma di carattere politico generale, la situazione potrà risolversi senza porre la fiducia, bene; ma se sarà necessario, allora il governo la porrà. Il senso di queste frasi è chiaro: 1) la fiducia sarà richiesta dal governo solo in presenza di una conferma dell'ostrosionismo; 2) il governo darà a questo eventuale voto solo un significato « tecnico », nel senso che esso non potrà essere letto ed interpretato come un mezzo per rimettere in navigazione una barca governativa ormai giunta al termine del suo viaggio, specialmente dopo le dichiarazioni socialiste e repubblicane che giudicano ormai finita la « tregua » iniziata in agosto.

Cossiga ha anche detto di non ritenere aprioristicamente l'ipotesi dell'introduzione di emendamenti nel decreto. « Se e quando saranno presentati » ha affermato —, li valuteremo sotto il profilo del contenuto, ma anche sotto il profilo della possibilità di « compatibilità », cioè con la necessità di una rapida ratifica.

Socialisti e comunisti si sono dichiarati contrari alla eventualità di una caduta di questi provvedimenti in Parlamento sotto i colpi di un ostruzionismo irresponsabile. Craxi (intervista al Lavoro nuovo) ha ribadito che il PSI si preoccupa che le misure, « già adottate dal Senato, le quali possono essere perfezionate, non caschino alla Camera ». Il PCI ha preso posizione su questo punto prima con una stampa stampata dal presidente dei deputati, Di Giulio, poi con una dichiarazione di Natta dopo la strage di Genova (da questa strage — aveva detto Natta — « emerge la necessità imperativa che le misure all'esame della Camera, dopo le opportune modifiche per renderle più coerenti ed efficaci, siano deliberate »).

Il problema se porre o no la questione di fiducia deve essere visto, quindi, in relazione alla necessità di convertire il decreto entro il termine previsto del 14 febbraio. Una caduta del provvedimento segnerebbe una seria sconfitta per tutti coloro che si battono contro il terrorismo. Detto questo, i comunisti aggiungono l'auspicio che l'ostruzionismo cessi, e che i provvedimenti antiterrorismo possano essere esaminati nell'ambito di una corretta e normale discussione parlamentare, nella quale — su ogni punto — possano risultare chiare le posizioni di ognuno. Ciò si renderebbe necessario per varie ragioni, ma soprattutto perché l'asprezza tipica di una battaglia ostruzionistica — al di là delle intenzioni di chi la pratica — oggettivamente verrebbe a indebolire quella solidarietà nazionale che oggi è indispensabile nella lotta contro il terrorismo e l'eversione, e che costituisce (Pertini non si stacca di ripeterlo) l'appoggio più valido alla magistratura, alle forze di polizia e a tutti coloro che si battono in

prima fila contro l'attacco alla democrazia. Questa è la posta in gioco nella « stretta » che comincia con la giornata parlamentare di oggi. Una prosecuzione dell'ostruzionismo alla Camera da parte dei radicali, impedendo ogni possibilità di modifica dei provvedimenti, sarebbe espressione di una volontà di ispirare la situazione in un momento difficile, e di colpire il Parlamento stesso nei suoi meccanismi e nel suo prestigio.

Autonomia

sto documento a chi seguita a ritenere che fra l'Autonomia e il terrorismo esistano distanze stellari.

In questo documento si parla apertamente di « Autonomia operaia e proletaria » e si rivendica, addirittura con accenti di ferocia, « la azione militare alla Pace Standard ». Per questo attentato dell'ottobre 1974 (un incendio che provocò danni per oltre cinque miliardi) hanno ricevuto ordini di cattura Toni Negri, Franco Tommei e Oreste Strano.

E poi ci sono i missili di Pifano. C'è la recente dichiarazione di Lanfranco Pace che ammette di avere mandato Morucci e Faranda dalla Confora. Ma questo Pace non è un autonomo, compare di Franco Pifano? La Confora, in proposito, dice che è vero che il Pace le ha telefonato, ma che mai avrebbe ospitato i due senza il benestare di Pifano. E il Vice, che ora si ammantava di candidi vestiti e a sentir lui parrebbe che, nel passato, si sia occupato soltanto di angioletti, non è quello stesso che, nella sua qualità di direttore responsabile, autorizzava la pubblicazione sul settimanale Autonomia di Padova di un articolo rigoglioso sugli assassini di Guido Rossa e di Emilio Alessandrini? E le dichiarazioni di quel dott. Mauro Borromeo, direttore amministrativo dell'Università cattolica, mai sentito nominare prima del 21 dicembre, sono quelle inventate di sana pianta? Non è bugiardo anche lui quando afferma che nella sua villa si sono incontrati Toni Negri e Renato Curcio? No, queste cose non sono smentibili, tanto è vero che i legali di Negri, ripiegando su una arretrata trincea difensiva, sostengono, ora, che non c'era nulla di male a incontrarsi con il capo storico delle BR. Ma questi incontri sono avvenuti dopo il sequestro del giudice Soavi e il duplice arresto di Padova nella sede dell'MSI. E le dichiarazioni dell'on. Craxi, in aspra polemica con l'on. Mancini, sono anche quelle inventate? E' un bugiardo anche il segretario del PSI quando afferma di avere avuto la netta impressione che Lanfranco Pace fosse al corrente delle decisioni più segrete delle BR in ordine al sequestro di Aldo Moro? E, a proposito di Moro, è troppo rozzo rammentare che Morucci e Faranda sono stati trovati in possesso della « Skorpion » che ha ucciso il presidente della DC?

Tornando alle varie inchieste, sviluppatesi tutte dal troncone del 7 aprile, c'è da dire che esse proseguono con ritmo intenso. Sono in corso, a Milano e a Padova, gli interrogatori degli ultimi arrestati. Peccato che i legali del 7 aprile abbiano cessato la loro azione propagandistica di pubblicazione dei verbali. In ogni caso qualcosa è trapelato. Una tette, ad esempio, avrebbe detto che Alessandro Campione (il giovane di Lella continua a essere barbaramente assassinato a Reggio Emilia) frequentava la casa milanese di Negri. E' vero, è falso? Sembra comunque che questa circostanza sia stata contestata a Franco Prampolini, arrestato nei giorni scorsi per il reato di banda armata.

I giudici istruttori di Torino si apprestano a recarsi a Matera e a Palmi per interrogare Fiorini e Negri. Al docente padovano, come si sa, è giunto un avviso di reato per

l'omicidio del giudice Alessandrini. Un bilancio delle varie istruttorie, in assenza di conoscenze dirette vietate dal segreto istruttorio, non è possibile stenderlo. Gli elementi di accusa raccolti dai magistrati appaiono però importanti. E' con questi elementi, e non con le chiacchiere a sfondo teorico, che gli imputati devono misurarsi. Questi elementi rimandano, infatti, non già a libelli o a tavole rotonde, ma a delitti orrendi.

Olimpiadi

anno nel calcio, nell'atletica, negli sport invernali, nel basket, nel nuoto, nella ginnastica, ecc.

Se prevalesse la proposta di rappresentanza di Carter non vi sarebbero più, per esempio, gli « ostacoli » a un'uscita di calcio né tutti gli altri sport che oggi, in ogni nazione, vivono e si sviluppano in vista dei confronti internazionali. E di verrebbero inevitabilmente la riduzione provinciale e il regresso tecnico, agonistico e spettacolare di tutti gli sport di questo, e da pensare, sono consapevoli anche i dirigenti dei comitati olimpici ai quali, con la proposta di boicottaggio, il Presidente Carter di fatto chiede di autoannullarsi.

Al sostentore della deliberazione della giunta del comitato olimpico italiano di partecipare alle Olimpiadi di Mosca, nel chiedere che il governo italiano assuma una netta posizione politica e di principio contro il boicottaggio dei giochi, abbiamo paura di affermare che quello di servire la pace e la coesistenza è l'« uso » giusto che deve essere fatto dello sport, un uso del quale per primi gli sportivi devono essere orgogliosi. Coloro che sostengono che lo sport non deve « mischiarsi » con la politica sono, forse senza saperlo, i peggiori nemici e diffamatori dello sport, che lo vorrebbero indifferente ed estraneo non alla « politica » ma, in realtà, alla « vita dell'uomo », alla società, alla storia, alla propria nazione e del mondo, ai grandi mutamenti come ai pericoli di tragedie che distruggerebbero l'umanità intera.

Sport « neutrale »? Non ci credete neanche Pierre de Frey di Courmayeur, il fondatore delle moderne Olimpiadi, che nel 1896 scriveva: « Oggi, come nel passato, la funzione dello sport potrà essere utile o dannosa secondo il partito che se ne saprà trarre e secondo la direzione verso cui lo si indirizzerà. Lo sport può mettere in gioco le passioni più umili come le più vili; può sviluppare il disinteresse e il sentimento dell'onore come l'amore del guadagno; può essere calderasco o corrotto, virile o bestiale; infine, lo sport può essere usato per consolidare la pace come per preparare la guerra ».

Ecco i termini semplici e facilmente comprensibili di una scelta chiara: boicottare le Olimpiadi significa voler usare lo sport per contribuire a riesumare la guerra fredda e avviare il mondo verso la catastrofe; difendere le Olimpiadi, partecipare ad esse in qualsiasi città il CIO abbia scelto, significa concorrere a una diffusa distensione e ad allontanare i terribili pericoli che gravano sull'umanità.

L'«Unità»

ri domicali e tanti sostenitori anche nelle zone più forti, come Perignano, si vendono poche copie di Unità nei giorni feriali? « Se avessimo un pensionato che tutti i giorni portasse l'Unità nelle case ne venderemmo un mucchio anche nei giorni feriali » dice Montagnani. « Sono abituati così ». « Diciamo » aggiunge Della Santina « che il nostro è un partito a domicilio. Porta a casa l'Unità, porta a casa la tessera. Il che, però, ha anche degli aspetti positivi perché il diffusore non è solo quello che ti vende il giornale, ma anche il compagno col quale si parla almeno una volta la settimana di politica ».

« Abitudini » dice Montagnani. « La domenica si dorme un po' di più, si fa qualche lavoretto in casa, pochi hanno voglia di uscire per andare all'edicola. Succede così che se qualche domenica non gli porti il giornale protestano ma in qualche modo lo comprano ».

Se i compagni di Perignano volevano stimolare le vendite della provincia ci sono riusciti. Fra le prime a rispondere all'appello c'è stata quella di Farnocette, una frazione di Calcinetta, 577 iscritti al partito su 4 mila abitanti. 500 copie di diffusione domenicale dell'Unità. La sezione di Farnocette ha versato subito un milione e altrettanto qualche giorno dopo. Attilio Menicucci, segretario della sezione è soddisfatto del successo che ha la sottoscrizione ma anche un po' preoccupato. « E' una sottoscrizione che è diventata di massa poco dopo la campagna di tesseraimento e a breve distanza dalle elezioni amministrative per le quali dovremo chiedere altri soldi. E' un rivolgeremo un appello alla popolazione « ma non passeremo di casa in casa. Il contri-

buto lo-chiederemo direttamente solo agli attivisti ». Aggiunge Menicucci: « Nella nostra zona, che è una fortezza operaia, l'Unità è veramente qualcosa di cui non si può fare a meno. Lo dico senza retorica. Ma noi vogliamo qualcosa di più dal giornale: più attenzione alle lotte operaie nella cronaca regionale; un'informazione più puntuale soprattutto per la politica estera. Faccio un esempio: l'intervento del Vietnam in Cambogia. Certo sul nostro giornale c'erano le notizie e c'è stata la presa di posizione del partito. Però sarebbe stato necessario che i compagni e i lettori venissero informati per tempo, quotidianamente, di quanto andava maturando, su qual era la situazione reale in Cambogia. Invece sono stati colti di sorpresa ».

« Voi dell'Unità » dice Montagnani « vi dimenticate un po' troppo spesso che alla domenica vendiamo molto di più che nei giorni feriali, date per scontato un mucchio di cose che invece non lo sono affatto. Dovete trovare il modo di dare ai lettori domenicali delle sintesi sugli avvenimenti più importanti della settimana. E dovete cambiare anche un po' il vostro modo di esprimervi, eliminando i termini difficili ».

« Hanno fatto l'abbraccio » dice Della Santina « bucluso uno dei suoi corsivi con una citazione in latino che non ha tradotto ».

« Già che siamo in tema di critiche » dice Fosco Alderigi, responsabile provinciale degli Amici dell'Unità « aggiungi questa: domenica scorsa abbiamo fatto la diffusione straordinaria per l'anniversario della fondazione del partito e sul giornale su questo avvenimento non c'era una riga ».

Dice Montagnani: « Al di là delle critiche giuste o sbagliate da noi c'è ormai un solido legame tra i compagni, i lettori non comunisti e l'Unità. Alla base di questo legame c'è, soprattutto, un fatto: che l'Unità è un giornale pulito. La gente si è convinta che gli errori che si possono fare, si fanno in fretta e non perché prendiamo i soldi da tizio o da caio. E questo è molto importante. Però voi dovete insistere di più sul giornale nella denuncia sulle concentrazioni della stampa, su quello che avviene in casa dei famosi, su quello che avete pubblicato domenica per lanciare la sottoscrizione si deve dire più spesso, con esempi, perché ho notato che c'erano parecchi compagni che pareva che queste cose le sapessero per la prima volta. Si vede un po' che la gente non tante belle parole ma bisogna sempre sapere chi si dice, chi paga. Di noi lo si sa, per questo siamo credibili, per questo la gente ci dà i soldi ».

De Filippo

bilità perfetta e la sua concezione dell'evento teatrale. La sua creatività era infatti continua, naturale, quasi ovvia, eppure era tutta controllata: frutto di intelligenza e di calcolo sapiente, animata da un ritmo serrato e da un tempo di marcia stretto e meccanico. Fu per me e per gli amici dei fratelli De Filippo un grande motivo di dolore apprendere che i loro rapporti artistici si erano raffreddati al punto di non avere possibilità di recitare insieme, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli aveva per Eduardo. Fu per noi una grande gioia, invece, apprendere della riappacificazione, nella speranza anche di vedere un giorno ricostituiti i comitati di lavoro, di non ricomporre quella mirabile unione creativa. Con gli amici egli non parlava mai del rapporto difficile con il fratello. E noi non abbiamo mai forzato la sua volontà a parlarne; vi era un « non » che era inimitabile, data la profonda ammirazione che egli